



Scuola di Formazione in Psicoterapia Transpersonale

CONSENSO INFORMATO

PER LA PRATICA E L'INSEGNAMENTO DELLA METODOLOGIA BIOTRANSENERGETICA

1. CHE COSA È LA BIOTRANSENERGETICA (BTE)?

La BTE propone una metodologia fondata sull'esperienza interiore e l'esplorazione delle dimensioni della coscienza con l'intento di realizzare la consapevolezza che si svela oltre i processi di pensiero della mente ordinaria; un modello terapeutico olistico e transpersonale orientato alla realizzazione del sé, in grado di intervenire con efficacia nei processi di guarigione.

1.1. Il Corpus

La BTE, inserendosi nel campo della psicologia transpersonale, fornisce un modello operativo psico-spirituale ed una metodologia clinica olistica in grado di intervenire con efficacia nei processi di guarigione.

Il Corpus della BTE comprende un insieme di pratiche "che consentono di operare sulle dimensioni più elevate della coscienza dell'individuo, favorendo l'ampliamento della sua consapevolezza e la sua realizzazione spirituale.

A queste affianca un modello teorico fondato sulle antiche tradizioni spirituali e sulle più avanzate teorie sistemiche e dell'informazione fornendo una mappa cognitiva per comprendere ed integrare l'esperienza interiore nella navigazione dell'oceano della coscienza. Propone inoltre una metodologia clinica specifica per la risoluzione dei conflitti emotivi e le dinamiche relazionali, oltre che pratiche di benessere, di auto-guarigione e di cura efficaci sul piano fisico come su quello energetico.

1.2. Alcune caratteristiche essenziali

- Seguendo una visione transpersonale e spirituale la BTE considera l'importanza di forze immanenti e trascendenti, appartenenti cioè sia al mondo della natura che a quello della coscienza. Forze archetipiche responsabili di ogni dinamica psicologica, di ogni manifestazione del vivente, dei processi patologici come dei processi di guarigione.
- Condivide con le antiche medicine tradizionali e le moderne terapie psicocorporee la concezione del mondo e degli individui in termini di processi energetici.
- Condivide la visione scientifica basata sulla ricerca sugli stati di coscienza e le teorie delle antiche tradizioni spirituali basate sulla meditazione.
- È fondata su un preciso modello teorico e su un'articolata metodologia, consolidata da un'ampia e approfondita pratica clinica.
- Propone una metodologia integrale di psicoterapia che lavora sui livelli corporei, energetici, emozionali, mentali e spirituali di una persona.
- La psiche per la BTE, in accordo con la visione classica platonica, esprime la totalità dell'individuo, essa è:
 1. Bios: il Corpo e i suoi processi energetici
 2. Pneuma: il respiro e i processi emotivi
 3. Logos: la mente e i suoi processi di pensiero
 4. Autos: l'io e il senso di identità, la coscienza di sé
 5. Zoé: l'essenza spirituale
- È basata sul presupposto che non esiste una divisione di base tra i cinque livelli sopraccitati, e dunque gli stati psicologici riflettono e producono quanto accade sui livelli emotivo, mentale e spirituale, e che ciò che si riscontra a livello fisico/energetico riflette e determina parallelamente gli stati mentali ed emozionali.
- La BTE si propone di promuovere l'integrazione consapevole del Corpomente, perciò si focalizza tanto sugli aspetti psicologici che vengono presentati che sulle loro manifestazioni corporee, energetiche e spirituali.

1.3. La Tecnologia BTE



- La tecnologia BTE si avvale di una numerosa serie di pratiche, molte di nuova concezione, altre provenienti da antiche tradizioni originarie.
 - Si tratta di pratiche di trasformazione della coscienza che utilizzano il corpo (esercizi psicofisici, danze, meditazioni dinamiche, pratiche energetiche sottili), il respiro (pratiche respiratorie, voce, suoni, canti, mantra, espressione emotiva), la mente (visualizzazioni, viaggi sciamanici, meditazioni, rielaborazione d'immagini archetipiche e di ricordi, espressione verbale), lo spirito (pratiche transpersonali, meditazione, stati non ordinari di coscienza, cerimonie rituali). Esse sono definibili in tre categorie:
 1. Pratiche di Mindfulness o meditative
 2. Pratiche propedeutiche o di autoguarigione
 3. Pratiche terapeutiche
 - Intento di ogni pratica è consentire la trasformazione della coscienza, il cambiamento di Trance dei nostri modelli ritmici perché questi raggiungano, all'interno del Corpomente, un maggior grado di unità e armonia. Si tratta in definitiva di creare le condizioni per il benessere psico-fisico-spirituale.
2. ESPERIENZE A MEDIAZIONE CORPOREA (Quattro riconoscimenti, Persistenza del Contatto, Arte del Dono di Sé, Apertura Corpomente, Corpo del Sogno)
- Gli interventi relativi alla consapevolezza corporea sono mirati ad assistere l'allieva/o allorchè ella/egli fa l'esperienza del suo corpo. Il punto di attenzione si focalizza sulle aree di tensione muscolare, sulla postura, sulla modalità del respiro e sul modo in cui le tensioni fisiche ed emozionali, i modelli di comportamento e gli stati mentali entrano in relazione tra loro. Metodi che permettono di aumentare la consapevolezza del corpo possono essere suggeriti ed incoraggiati.
 - Gli interventi fisici vengono adottati per favorire una maggiore vitalità e movimento del tuo Corpomente. Queste esperienze motorie si possono concentrare su aree del corpo che sono interessate da una tensione muscolare cronica, da cattiva circolazione, da bassi livelli di consapevolezza, da limitate capacità di movimento. L'intento di questi interventi è quello di aumentare l'energia, la carica, la fluidità e le possibilità emotive riducendo la tensione muscolare cronica e le interruzioni ed accrescendo la capacità di movimento e di autoespressione.
3. ESPRESSIONE EMOTIVA
- Il materiale complesso emotivo a volte è il punto focale del lavoro terapeutico; l'aspetto di esplorazione, comprensione, liberazione, e reintegrazione dei sentimenti attraverso procedimenti che facilitano l'espressione emotiva possono essere una finalità della terapia. Allo scopo di accompagnare la persona nel proprio processo evolutivo, il terapeuta può proporre esperienze guidate nell'ambito dell'espressione emozionale. All' allieva/o può essere chiesto di partecipare a movimenti corporei, esercizi, ed esperienze che possono approfondire l'espressione emozionale ed aiutarlo a chiarire i propri sentimenti. A loro volta queste esperienze sono concepite per dare sostegno ad una esesa varietà di sentimenti e possono rendere più profonda la consapevolezza delle proprie emozioni.



4. CONTATTO

In BTE il contatto è usato talvolta come aiuto per incoraggiare la consapevolezza del corpo, per rilasciare le tensioni nelle fasce muscolari cronicamente contratte, per sostenere l'allieva/o durante la liberazione del materiale traumatico relativo al proprio passato, o per assisterlo nei movimenti nuovi che sono al di fuori della gamma più ristretta dei movimenti abituali. Le linee guida per l'uso del contatto comprendono: l'accettazione del contatto da parte dell'allieva/o, il rispetto dei suoi confini personali e delle sue preferenze nell'uso del contatto, il rispetto delle direttive sull'uso del contatto come stabilito dal codice deontologico della SIBTE. In nessuna circostanza l'uso del contatto in BTE coinvolgerà aree sessuali del corpo. I terapeuti biotransenergetici sono consapevoli che le procedure sopra descritte saranno rispettate. Lo scopo degli interventi sul corpo o delle esperienze motorie devono essere chiaramente spiegate cosicché risultino esaustive e non deve mai essere compromessa la libertà di scelta dell'allieva/o.

5. STATI DI COSCIENZA

La BTE ritiene fondamentale insegnare la padronanza degli stati di coscienza attraverso pratiche propedeutiche all'esperienza interiore.

I presupposti di base che vogliamo citare in questa sede sono i seguenti:

- Sembrano esistere due modalità di conoscenza, definite nel corso dei secoli con i termini più svariati. Le chiameremo conoscenza lineare e insight.
- La conoscenza lineare è il prodotto della coscienza razionale o mente duale, definibile più semplicemente come: Mente
- L'insight (letteralmente "vedere dentro") è il prodotto della coscienza olistica o mente unitiva, definibile più semplicemente come: Cuore
- La mente duale altro non è che il modo di funzionare della nostra mente di tutti i giorni.
- La coscienza olistica o mente unitiva è il modo di funzionare dell'essere umano presente a se stesso, in contatto con la propria essenza.
- La BTE vuole insegnare a trascendere e includere la mente duale nello stato di coscienza olistico, unitivo.
- Lo stato di coscienza olistica può consentire la comprensione immediata di ciò che è, l'insight.
- La comprensione raggiunta attraverso l'insight non può essere trasmessa a parole ma solo indicata.
- Coscienza olistica, insight, cuore, esperienza interiore, qualità, condivisione sembrano quindi definirsi come le parole chiave su cui la BTE costruisce il suo percorso terapeutico.

Chiamiamo Epistemologia della Seconda Attenzione, un modo di conoscere che, valicando le soglie del pensiero convenzionale tipico della mente duale (Prima Attenzione), acceda al pensiero post-convenzionale tipico della coscienza olistica.

L'esperienza unitaria della coscienza olistica può consentire una lettura archetipica degli eventi.

La BTE propone una concezione dinamica dell'archetipo come «forma formante», «energia plastica generativa» che va vissuta, «incorporata» attraverso il Transe piuttosto che interpretata.

In BTE sono utilizzati i termini Persistenza del Contatto e Padronanza del Transe per indicare quelle tecnologie in grado di purificare il sistema di coscienza dalle onde di interferenza prodotte dalla propria storia personale, armonizzando i modelli ritmici in interferenza dell'Io con i modelli ritmici armonici delle forze archetipiche e transpersonali del Sé.

6. ALCUNI PUNTI SU CUI ESSERE CONSAPEVOLI



Per semplicità consideriamo il sistema individuo prendendo in esame due grandi sottosistemi di ordine psicologico: l'Io e il Sé. L'Io può essere considerato l'insieme delle funzioni cosce, ciò che sappiamo di noi stessi e il Sé la totalità del nostro essere, l'insieme delle funzioni, inconsce, cosce e super cosce, ciò che ancora non sappiamo di noi, ad esempio le nostre potenzialità creative, ciò che non vogliamo sapere di noi stessi, le ombre che vogliamo ignorare, ciò che non serve sapere, vedi il funzionamento dei nostri processi biochimici, ciò che crediamo di essere e così via.

6.1 Dialogo partecipativo

Da questo punto di vista il Sé può essere considerato l'ambiente dell'Io e il dialogo partecipativo tra di loro si definisce come il processo dinamico fondamentale alla base dell'esperienza interiore.

6.2 I Quattro Quadranti

In BTE modificando i quattro quadranti indicati da Wilber (1999) leggiamo il dialogo partecipativo Io/ ambiente secondo quattro livelli: Io/Sé, Io/Tu, Io/Noi, Io/Loro.

La metodologia BTE, come qualsiasi altra metodologia, è in grado di contribuire al dialogo partecipativo con incidenza variabile sui diversi livelli, in quanto la componente interiore (ciò che l'Io ne fa del metodo) ha una rilevanza diversa nei diversi quadranti.

Nel rapporto Io/Sé, il ruolo degli insegnamenti e delle pratiche BTE può dispiegarsi nella sua pienezza, dal momento che questi vengono erogati attraverso un'esperienza diretta.

Il modo col quale i destinatari dell'esperienza saranno in grado di assimilarla e di portarla nel mondo delle relazioni con l'altro, l'ambiente culturale e la società dipenderà fortemente da ciò che l'individuo deciderà o sarà in grado di farne dell'esperienza stessa.

6.3. Risultati

- I risultati connessi al lavoro terapeutico sono del tutto individuali e dipenderanno dal tipo di intervento e dalla natura del processo terapeutico che stai cercando di compiere.
- Come altre forme di terapia, la Biotransenergetica aumenta la consapevolezza e il senso di presenza sia del passato che del presente. Queste procedure servono a riattualizzare memorie, immagini e sensazioni che precedentemente erano inconsapevoli. Possono anche intensificare sentimenti o esperienze emozionali connessi a forti emozioni. Il lavoro sul corpo può ugualmente richiamare l'attenzione sia su forme di tensioni muscolari esistenti, sia su limitazioni fisiche. Sebbene lo scopo di questa accresciuta consapevolezza sia quello di aiutare a risolvere i conflitti emozionali, durante il trattamento, come per altre forme di psicoterapia, si possono provare sentimenti intensi o di disagio. Il terapeuta si impegna a lavorare con l'allieva/o per comprendere la sua esperienza e aiutarlo a focalizzarla e ad integrarla.
- Il processo terapeutico agendo anche sul secondo quadrante (Io/Tu) può generare un'intensificazione dei sentimenti per gli amici, i genitori, o il terapeuta. Questi sentimenti possono essere sia positivi che negativi e si riferiscono a schemi di legami consolidati emozionalmente vincolanti, così come possono riferirsi a situazioni attuali. La dimensione interpersonale del processo terapeutico è una parte importante della BTE. Curando l'aspetto interpersonale del processo, si possono comprendere meglio schemi relazionali disfunzionali e possono essere raggiunti nuovi e più soddisfacenti modi di entrare in relazione.
- Un percorso di realizzazione del Sé, agendo sul terzo quadrante (Io/Noi), può passare attraverso radicali trasformazioni della propria personalità e della visione del mondo. Questo può comportare passaggi difficili che possono prevedere disagi o sofferenze che richiedono una ristrutturazione cognitiva e un adattamento al nuovo livello di consapevolezza raggiunto, prima di condurre ad uno stabile stato di benessere psico-spirituale.



CONTRATTO TERAPEUTICO CON L'ALLIEVA/O

La/Il

sottoscritta/o.....

..., ha letto attentamente la sopracitata descrizione dei principi dei metodi e degli eventuali rischi che può comportare la sua esperienza formativa e terapeutica in BTE e sceglie questa forma di approccio alla psicoterapia

1. Prende atto del fatto che la sua esperienza formativa e terapeutica comporterà:
 - a. lavorare sul corpo,
 - b. impegnarsi in movimenti e posizioni del corpo,
 - c. impegnarsi negli interventi a livello somatico che potrebbero comportare manifestazioni emozionali,
 - d. prendere parte a movimenti che potrebbero prevedere il contatto fisico da parte della/del terapeuta o il suo contatto durante un'esperienza particolare o per uno scopo specifico.
2. Prende atto del fatto che in nessuna circostanza questo contatto coinvolge aree sessuali del corpo, abuso della sua persona o violazione delle regole stabilite dal Codice deontologico professionale della SIBTE, in accordo ai codici deontologici degli psicologi e dei medici.

Durante i seminari intensivi in particolare potranno svolgersi delle pratiche di gruppo che sollecitano le proprie aree di confort e invitano al confronto con i propri limiti psico-fisici.

È conscia/o che qualsiasi richiesta da parte sua di non ricevere contatto sarà rispettata dal terapeuta. Poiché la/il sottoscritta/o ritiene di essere al momento presente consapevole del suo stato fisico, s'impegna ad informare la/il sua/o terapeuta circa qualsiasi preoccupazione o dubbio che riguardino la sua partecipazione ad attività corporee, incluse sue eventuali limitazioni fisiche. È a conoscenza di avere il diritto e la responsabilità di rifiutarsi di partecipare a qualsiasi attività in qualsiasi momento della terapia.
3. Le lezioni e le sessioni di gruppo saranno registrate e a volte video registrate. Il materiale prodotto sarà riservato e impiegato unicamente per uso interno a scopo di ricerca scientifica o didattica.

Allo stesso modo il materiale prodotto dall'allieva/o potrà essere utilizzato, in forma anonima e previa autorizzazione scritta, a scopi di ricerca e didattica

Durante il rapporto formativo potrà essere richiesto di utilizzare forme grafiche o fotografiche di espressione, che in alcuni casi prevedono anche l'autoritratto.

Tali rappresentazioni fanno parte del lavoro formativo a cui, come per il punto precedente, l'allieva/o può non aderire se non si ritiene a proprio agio.
4. Docenti e allieve/i si impegnano alla confidenzialità di quanto avviene e viene detto durante le sedute terapeutiche.

I materiali riportanti le informazioni sensibili dell'allieva/o saranno custodite dalla scuola in luogo non accessibile a terzi.

Ogni forma di rappresentazione grafica o fotografica utilizzata durante le sedute non sarà divulgata in alcuna forma.

data

Allieva/o.....